

Johann Nepomuk Went
 PIECES EN HARMONIE
 DEUXIÈME SUITE per quattro clarinetti, 2 corni e 2 fagotti

Antonio Fraioli

L'AUTORE

Johann Nepomuk Went (Divice, 27/06/1745 – Vienna, 03/07/1801) fu un oboista, suonatore di corno inglese e compositore boemo. Attivo inizialmente a Praga, al servizio del conte Pachta, in qualità di oboista, nel 1770 fu nominato primo corno inglese della banda del principe Schwarzenberg a Wittingau e a Vienna. Nel 1777 ottenne il posto di secondo oboe nell'Orchestra del Teatro Nazionale di Vienna e nel 1782 il posto di secondo oboe presso la Kaiserlich-Konigliche Harmonie. Ebbe dieci figli da due matrimoni. Due dei suoi figli divennero, a loro volta, musicisti: Wilhelm fu un apprezzato oboista e Joseph fu un cantante d'opera. La figlia maggiore Maximiliane sposò l'oboista e maestro di cappella Josef Triebensee. Went ha realizzato un gran numero di rielaborazioni, specie per ensemble di strumenti a fiato, da opere di compositori attivi nella seconda metà del XVIII secolo. Proprio per questo è da considerarsi un personaggio rilevante nella sperimentazione degli impasti sonori con gruppi di fiati. Le sue elaborazioni per fiati includono estratti da *Don Giovanni*, *Il Flauto Magico*, *Così fan tutte*, *Il Ratto del Serraglio* di Wolfgang Amadeus Mozart e da *Il Barbiere di Siviglia* di Giovanni Paisiello. Tra le sue composizioni originali si segnalano il *Quartetto Concertante in Si bemolle* per l'insolita formazione costituita da oboe, oboe grande in si bemolle, corno inglese e fagotto (tutti strumenti ad ancia doppia), i *6 Quintetti* per oboe, fagotto e trio d'archi, i *5 Duetti* per flauti e una *Sinfonia*.

L'OPERA

La *Seconda Suite* di Johann Nepomuk Went per 4 clarinetti, 2 corni e due fagotti, da *Pieces en Harmonie*, rappresenta una rarità assoluta nel mondo delle composizioni per ensemble di fiati. L'ottetto di fiati ha una storia ricca di composizioni di grande valore, ma l'organico strumentale prediletto dai compositori era costituito da 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti (basti citare le *Serenate K375 e K388* di Wolfgang Amadeus Mozart, l'*Ottetto op.103* di Ludwig van Beethoven, la *Partita Es-Dur* di Franz Vincenz Krommer). Altre partiture per ottetto di fiati sono state ideate sostituendo un oboe con il flauto (es. *Ottetto op.216* di Carl Reinecke, *Ottetto op.156* di Franz Paul Lachner, *Sinfonietta op.48* di Rudolf Nováček, tutti lavori per flauto, oboe, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti). Altre combinazioni strumentali ad otto parti sono state prese in considerazione, ma l'utilizzo di quattro clarinetti affiancati a corni e fagotti resta un esperimento unico.

La *Seconda Suite* di Johann Nepomuk Went è costituita da dodici brevi brani. Ogni brano è numerato, ma la numerazione prosegue quella iniziata nella *Prima Suite* che è costituita da undici componimenti musicali. In questo contesto la numerazione dei brani della *Seconda Suite* va dal numero 12 al numero 23.

Pieces en harmonie

Deuxième Suite

per quattro clarinetti, due corni e due fagotti

prima edizione moderna a cura di
Antonio Fraioli

Johann Nepomuk Went
(1745-1801)

N.12 Andante grazioso

The musical score is arranged in a system of eight staves. The top four staves are for Clarinetto in Si^b 1, 2, 3, and 4. The next two staves are for Corno in Si^b 1 and 2. The bottom two staves are for Fagotto 1 and 2. The score is in common time (C) and begins with a *dol.* (dolce) marking. The first four measures show the clarinets and bassoons playing a melodic line, while the horns play a sustained harmonic accompaniment. The final measure of the excerpt features a *cresc.* (crescendo) marking and a dynamic change in the woodwinds.